

La narrazione a supporto dell'apprendimento

Pratiche di Digital Storytelling

di Patrizia Ascione, Mario Cusmai e Alberto Quagliata*

Riassunto: l'articolo intende presentare l'efficacia del dispositivo del *Digital Storytelling* inserito come attività esperienziale in percorsi di apprendimento *blended*, delineando un possibile percorso di conoscenza attraverso tre «storie» che sono in relazione tra loro e riguardano: a) il potere pervasivo della dimensione narrativa; b) le caratteristiche formali del modello didattico dell'*I-learning* e del *Digital Storytelling*, una nuova forma comunicativa, che si è diffusa anche grazie alle sperimentazioni avviate, nei primi anni Novanta, dal Center for Digital Storytelling; c) il progetto *New Mind*: un vissuto esperienziale di formazione *blended* rivolto ai giovani talenti che l'azienda multinazionale Elica considera ad alto potenziale. I corsisti, durante la fase di formazione *on line*, sono stati impegnati in un'attività originale e creativa: progettare e realizzare, in modalità condivisa, un *Digital Storytelling* per presentare il *brand* e i prodotti Elica nel mercato del *Far East*.

Parole chiave: Digital Storytelling; Formazione blended; I-learning

Introduzione

Nei contesti dell'oralità primaria (Ong, 1986) la narrazione, praticata in particolare dagli aedi e dai cantastorie, costituiva insieme al ritmo una risorsa strategica per facilitare e supportare i processi di apprendimento (Havelock, 1986). Raccontare storie (*storytelling*) costituisce un elemento pervasivo della vita umana, perché la nostra stessa realtà ha una struttura discorsiva. In ogni epoca e in ogni tempo si sono raccontate storie: saghe, mitologie e leggende. Lo *storytelling* è più di un semplice raccontare storie, rappresenta una disciplina e

* L'articolo è stato pensato e realizzato dagli autori in scrittura condivisa. Si può attribuire a Patrizia Ascione il paragrafo dedicato al *Ruolo della narrazione nei processi di apprendimento*, a

Mario Cusmai il paragrafo relativo all'*Esperienza New Mind*, e ad Alberto Quagliata il paragrafo su *I-learning e Digital Storytelling*.